

DECRETO

DEL DIRETTORE GENERALE

N° 126 DEL 16/11/2018

OGGETTO

**NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA DI ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA**

**IL DIRETTORE GENERALE
Luca Marchesi**

nominato con decreto del Presidente della Regione 0261/Pres del 29.12.2014

visti i seguenti pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente decreto, unitamente al visto di legittimità del Direttore Amministrativo:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Anna Toro

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO	IL DIRETTORE TECNICO-SCIENTIFICO
Anna Toro	Franco Sturzi

VISTI:

- la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 15 dicembre 1998, n. 16, recante l'istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA);
- il Regolamento di Organizzazione di ARPA, adottato con deliberazione del Direttore Generale n. 66 dd. 08.06.2015, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1331 dd. 03.07.2015;
- il decreto del Direttore Generale n.187 del 29.12.2017 di adozione del Programma annuale 2018 e triennale 2018-2020 e del Bilancio preventivo annuale 2018 e triennale 2018-2020, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 804 dd. 21.3.2018;
- il decreto del Direttore Generale n.3 dd.10.01.2017 avente per oggetto "Procedure per l'assunzione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale e di quelli della dirigenza di ARPA Friuli Venezia Giulia";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 che, in attuazione dell'art. 6 della convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, ratificata con la legge 116/2009 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n.110, reca disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione;

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, cui competono le seguenti attività/funzioni:

- elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 8);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità (art. 1, comma 10 lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web aziendale una relazione recante i risultati dell'attività (art. 1, comma 14);

DATO ATTO che la norma prevede in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione le seguenti responsabilità:

- responsabilità dirigenziale per il caso di mancata predisposizione del piano o di mancata adozione delle misure per la selezione e formazione dei dipendenti (art. 1, comma 8) nonché in caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione da parte dei dipendenti (art. 1, comma 14) cui si aggiunge la responsabilità disciplinare in caso di omesso controllo (art. 1, comma 14)
- responsabilità dirigenziale, amministrativa e disciplinare (art. 1, comma 12) in caso di condanna in via definitiva all'interno dell'amministrazione per un reato di corruzione, a meno che il responsabile non provi:

- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano della prevenzione e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della L. 190/2012
- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 33 dd. 14.03.2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", ed in particolare l'art. 43 che prevede che il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione svolga anche le funzioni di "Responsabile per la Trasparenza";
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- la delibera dell'ANAC n. 840 del 2 ottobre 2018 con la quale vengono specificati i compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

DATO ATTO che la dott.ssa Beatrice Delfrate, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di ARPA, il cui incarico è stato da ultimo prorogato al 31.12.2018 con decreto n. 186 dd. 29.12.2017, è stata temporaneamente assegnata alla Direzione Centrale Salute in posizione di comando fino al 30.11.2019;

ATTESO che l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 prevede che il Responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

RICHIAMATA la circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica che contiene, tra l'altro, indicazioni in merito alla nomina del Responsabile della prevenzione e corruzione e sottolinea che l'art. 1, comma 7, "pone una regola generale esprimendo un criterio di preferenza ma non contiene una regola rigida ammettendo una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate giustificate dalle specificità organizzative";

CONSIDERATO che:

- dall'organico dei dirigenti dell'ARPA emerge che la medesima dispone:
 - di un unico dirigente amministrativo a tempo indeterminato che allo stato svolge le funzioni di Direttore amministrativo, a tal fine collocato in aspettativa, e contestualmente di responsabile della SOC "Affari generali e risorse umane";
 - di un unico dirigente amministrativo a tempo determinato che è responsabile della SOC "Gestione risorse economiche";
- la configurazione attuale del rapporto di lavoro del Direttore amministrativo si distingue per il vincolo fiduciario con l'organo di vertice e quello del Responsabile della SOC "Gestione Risorse Economiche" non è caratterizzato da stabilità;
- le attività di competenza dei predetti dirigenti si pongono in potenziale situazione di conflitto di interessi rispetto all'assunzione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

RITENUTO, in considerazione dell'attuale assetto organizzativo dell'Agenzia e tenuto altresì conto delle situazioni di conflitto di interessi, di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione

della Corruzione e della Trasparenza al dott. Stefano Pison, dirigente chimico a tempo indeterminato, in quanto idoneo allo svolgimento dello stesso, assicurandogli la formazione in tal senso necessaria;

RITENUTO, altresì:

- di far decorrere l'incarico in argomento dalla data di adozione del presente decreto sino al 31.12.2019, rinnovabile, fatta salva la possibilità di revoca in presenza delle motivazioni previste dalla legge 190/2012 o di eventuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia;
- di stabilire che con successivo atto del Direttore Generale verrà costituito lo staff a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- di dare atto che il trattamento accessorio aggiuntivo connesso all'attribuzione dell'incarico è quello determinato in sede di contrattazione integrativa aziendale per il personale della dirigenza;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:

1. di conferire l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza al dott. Stefano Pison, dirigente chimico a tempo indeterminato, in quanto idoneo allo svolgimento dello stesso, assicurandogli la formazione in tal senso necessaria;
2. di far decorrere l'incarico in argomento dalla data di adozione del presente decreto sino al 31.12.2019, rinnovabile, fatta salva la possibilità di revoca in presenza delle motivazioni previste dalla legge 190/2012 o di eventuali modifiche all'assetto organizzativo dell'Agenzia;
3. di stabilire che con successivo atto del Direttore Generale verrà costituito lo staff a supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
4. di dare atto che il trattamento accessorio aggiuntivo connesso all'attribuzione dell'incarico è quello determinato in sede di contrattazione integrativa aziendale per il personale della dirigenza;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'ANAC, all'OIV e al Collegio dei revisori contabili di ARPA e di pubblicarlo sul sito internet dell'ARPA.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE GENERALE
(Luca Marchesi)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MARCHESI LUCA

CODICE FISCALE:

DATA FIRMA: 16/11/2018 13:12:07

IMPRONTA: 5D5818551A62865474577B7C98740380DD71EBADE5231B7C025E505CAB107856
DD71EBADE5231B7C025E505CAB10785675BCB720F55A8525B143021ED6255276
75BCB720F55A8525B143021ED625527671DF14B3BACD627D78EBB8A7A6A1E025
71DF14B3BACD627D78EBB8A7A6A1E025EBC6A6D7E8144815895DAA60A952DB1D